Trasmissione elettronica

N.

prot. DGISAN in Docsa/PEC

Ministero della Salute

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti
e la nutrizione - *Ufficio 2*
Via Giorgio Ribotta 5 - 00144 - Roma

Alle regioni e province autonome
Servizi Veterinari

Alle Associazioni di categoria
settore carne

e p.c.

Alla DGSAF

Oggetto: Peste suina Africana – comunicazione di restrizioni all'importazione da parte della Repubblica di Cina (Taiwan), della Thailandia e della Corea del Sud.

In riferimento all'oggetto, si informano codesti Servizi e le Associazioni in indirizzo che sono pervenute notifiche di restrizioni all'importazione da parte di alcuni Paesi del sud est asiatico a causa della comparsa in Italia di focolai dei Peste suina africana nei cinghiali.

In particolare, per quanto riguarda la **Repubblica di Cina (Taiwan)**, il Consiglio dell'Agricoltura taiwanese in data 10 gennaio 2022 ha promulgato la "*cancellazione del riconoscimento dell'Italia come Paese indenne dalla peste suina africana*", ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 33 del proprio Statuto per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive degli animali.
Si precisa, tuttavia, che qualsiasi spedizione di animali e prodotti di origine animale caricata a bordo per la Repubblica di Cina prima della data di entrata in vigore del citato annuncio rimarrà idonea all'esportazione verso tale Paese.

Relativamente alle condizioni sanitarie per l'esportazione verso la **Thailandia**, si comunica che è stata pubblicata sul Madb la notifica concernente "Divieti e restrizioni specifici all'importazione" per quanto attiene le restrizioni all'importazione da parte di Paesi Terzi a causa di focolai di PSA.
In particolare si segnala che la Thailandia ha comunicato la sospensione temporanea dell'importazione di suini domestici e selvatici vivi nonché delle loro carcasse dall'Italia, per un periodo di 90 giorni, a causa dell'epidemia di PSA. Il periodo di 90 giorni decorre dal 1° febbraio al 1° maggio 2022.

Per quanto riguarda la **Corea del Sud**, a seguito del blocco di alcune partite di prosciutti ottenuti da suini macellati in Piemonte in data antecedente la comparsa dei focolai di PSA e della relativa richiesta di chiarimenti, APQA ha confermato che il blocco all'importazione è avvenuto ai sensi dell'art. 5 del documento emanato dal Ministry of Agriculture, Food and Rural Affairs "Condizioni igienico-sanitarie per l'importazione di prodotti trasformati a base di carne suina di origine italiana in Corea del Sud", in vigore dal 1 novembre 2015.
L'art. 5 del citato documento, infatti, dispone che nella regione in cui sono nati e allevati gli animali da cui sono ottenuti i prodotti destinati all'esportazione, non devono essere registrati casi di "African Swine Fever" negli ultimi tre anni dalla data della spedizione dei prodotti stessi. Inoltre in tale area (a livello regionale) deve essere efficacemente bloccata l'importazione di suini vivi e di prodotti provenienti dalle aree in cui sono stati registrati casi di PSA. Pertanto, allo stato attuale l'APQA

coreano blocca tutti i prodotti trasformati a base di carne suina che provengono dalla Regione Piemonte.

Si chiede alle Autorità sanitarie in indirizzo e alle Associazioni di categoria di dare ampia diffusione alle informazioni di cui sopra presso gli operatori del settore, al fine di evitare spedizioni destinate a un sicuro blocco da parte delle Autorità del paese di destinazione.
Sarà cura della scrivente Direzione, che sta seguendo l'evoluzione della situazione in stretta collaborazione con le nostre Ambasciate nei suddetti Paesi e con la Commissione UE, informare tempestivamente di ogni ulteriore sviluppo.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Massimo Casciello

Firmato digitalmente da: CASCIELLO MASSIMO
Luogo: Roma
Data: 18/02/2022 11:16:47

Responsabile del procedimento:
Dr.ssa Rosalba Matassa
Telefono: 06 5994.6763/E-mail: r.matassa@sanita.it